



UNA SCELTA DIFFICILE AMPIAMENTE RIPAGATA

LA REDAZIONE DI STRADE & AUTOSTRADE HA VISITATO IL CANTIERE DELLA TANGENZIALE DI TREVISO SULLA S.R. 53 DOVE L'IMPRESA A.E.B. COSTRUZIONI GENERALI STA REALIZZANDO LA NUOVA PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO CON MACCHINE ATLAS COPCO

Accompagnati dal Sig. Luca Alberighi, Agente per l'area Veneto della Divisione Road Construction Equipment di Atlas Copco Italia, abbiamo incontrato il Geom. Sebastiano Pastorelli, Direttore di cantiere della A.E.B. Costruzioni Generali Srl.

IL CANTIERE

Il lavoro consiste nell'intervento di manutenzione ordinaria sulla Tangenziale di Treviso. La Committente è Veneto Strade SpA. I lavori sono iniziati il 26 Settembre e terminati il 7 Ottobre. Si è trattato di un Accordo Quadro stipulato con la Stazione Appaltante Veneto Strade SpA della durata di 18 mesi dalla data di consegna dei lavori, che ha tenuto impegnata la A.E.B. Costruzioni Generali nella manutenzione ordinaria delle pavimentazioni stradali in gestione della Committente.



1. La nuova finitrice Dynapac SD2500WS in fase di stesa sulla Tangenziale di Treviso

In una magnifica giornata di inizio autunno il cantiere già avviato da alcuni giorni presentava un tratto finito di 4,5 km sulla Tangenziale di Treviso sulla carreggiata in direzione di Silea. Tre macchine Dynapac al lavoro di riasfaltatura e compattazione per una larghezza di stesa da 4,8 a 6 m procedevano a ritmo sostenuto e ben organizzato, la nuova finitrice SD2500WS con trazione a sei ruote era alimentata costantemente da bilici di 320 q e stendeva un uniforme strato di 3 cm d'asfalto Split Mastix Asphalt ad una temperatura che oscillava attorno ai 175 °C. L'asfalto ad alto modulo proveniva da un impianto dislocato a circa 20 km.

Al seguito, un rullo di ultima generazione Dynapac CC2300 che, con l'ausilio di un CC222HF, in poche passate compattava il manto in modo uniforme con funzioni di alta frequenza e bassa ampiezza.

UN INTERESSANTE CONNUBIO

Abbiamo chiesto al Geom. Sebastiano Pastorelli, Tecnico con grande esperienza di opere su cantieri stradali, quali fossero le sue impressioni sulla nuova finitrice Dynapac SD2500WS. "La macchina ha due grandi particolarità - ha esordito Pastorelli -: è molto facile da usare anche se tecnologicamente molto avanzata e, soprattutto, è silenziosa; queste doti sono state apprezzate dai nostri operatori che sanno anche di poter contare su una assistenza continua in ogni momento da parte del fornitore che è in grado di dare il giusto suggerimento per migliorare la produttività e aumentare la qualità del lavoro.

LA SILENZIOSITÀ, CARATTERISTICA MOLTO EVIDENTE

In realtà anche noi possiamo confermare che la rumorosità è ridotta al minimo durante il lavoro.

Il Sig. Alberighi ci conferma che il basso livello di rumore percepito è stato ottenuto per tre particolari interventi sulla vibrofinitrice: il primo sulla ventola di raffreddamento del motore che non è più montata direttamente sull'asse dello stesso ma può ridurre o aumentare il numero di giri indipendentemente perché è azionata da un motore idraulico e controllata termostaticamente; il secondo attraverso la modalità Dynapac Eco-Mode che è un processo che consente alla macchina di lavorare a 1.600 giri senza pregiudicare la produttività garantendo contestualmente un basso livello di rumorosità, un risparmio del carburante nonché un'ottima coibentazione del vano motore e della cabina. Terzo sotto la postazione di guida sono stati montati speciali isolatori in gomma che aumentano anche il comfort dell'operatore.

LA FACILITÀ DI COMANDO

Perché sia facile da usare lo chiediamo al Direttore di cantiere Geom. Pastorelli che con entusiasmo conferma che la vibrofinitrice SD2500WS ha comandi molto intuitivi. "Il nostro Personale operativo addetto ad operare sulla macchina è stato



3. Il Geom. Sebastiano Pastorelli, Direttore di cantiere della A.E.B. Costruzioni Generali Srl

addestrato e formato direttamente dai Tecnici Atlas Copco. Il menu e l'invio alle singole operazioni consente loro di accedere facilmente al programma prescelto.

Attraverso opportuni codici, la vibrofinitrice può fare la sua autodiagnosi ponendo in evidenza qualsiasi problema si dovesse presentare. Il nuovo software gestionale PaveManager 2.0 comprende funzionalità avanzate quali i parametri di stesa. Permette anche un valido monitoraggio dell'intero processo, garantendo così una lavorazione costante e precisa".

Dopo il primo approccio, ci siamo resi conto che il Geom. Sebastiano Pastorelli è non solo un bravo Manager ma anche un Tecnico preparato e profondo conoscitore di macchine stradali.

Abbiamo chiesto se ci avesse potuto dare la sua disponibilità a rispondere ad alcune domande, e alla risposta affermativa, ci siamo preparati per poter approfondire con lui gli aspetti tecnico organizzativi e soprattutto quale fosse il rendimento, i risultati delle macchine Dynapac all'opera in cantiere e se le sue aspettative fossero soddisfatte.

"Strade & Autostrade": "Quali sono le caratteristiche della macchina che hanno convinto la A.E.B. a scegliere questo modello?"



2. Il Big Sony Sky



4. Il nuovo rullo CC2300 con compattazione ad alta frequenza



5. L'intervento di manutenzione straordinaria con stesa di manto d'asfalto ad alto modulo Split Mastix con spessore di 30 mm

"Sebastiano Pastorelli": "Mi sono trovato a valutare e quindi successivamente a scegliere tra due marchi leader nel settore. Provatli entrambi, non nascondo che si è trattato di una decisione difficile. Gli elementi che hanno determinato la mia scelta sono stati:

- la produttività e la qualità di stesa;
- i consumi contenuti che si attestano in circa 9-10 l/ora in modalità Eco;
- la larghezza di stesa del rasatore da 2,55 m a 5,10 m;
- lo spessore di stesa da -12 cm a +30 cm unico nel suo genere, che consente di venir fuori da



6. La leva dedicata, vero plus della macchina



7A e 7B. I giunti longitudinali



8. Il quadro di comando sulla plancia



9. La pulsantiera a terra di sinistra

un cassonetto stradale con il banco in negativo senza che ciò possa alterare il livello di stesa o addirittura sormontare un ostacolo senza avere sbalzi del banco;

- la possibilità, mediante una leva dedicata, di decidere l'inclinazione del banco di stesa in funzione degli spessori da realizzare 3, 7, 15 e 30".

"S&A": "Quali sono gli elementi e gli accorgimenti che hanno migliorato i livelli di rumorosità della macchina al lavoro?"

"SP": "Sicuramente la coibentazione del vano motore contribuisce molto ad abbattere il rumore; inoltre la ventola di raffreddamento idraulica, essendo indipendente dal motore termico, riduce i decibel. Ulteriore dettaglio che rende la SD 2500 silenziosa è la possibilità di lavorare a bassi regimi ossia in modalità ECO a 1.600 giri".

"S&A": "Abbiamo notato un'alta qualità di stesa: a cosa si deve tanta tecnologia? Che cosa ne pensa l'operatore?"

"SP": "Ciò è dovuto al fatto che il banco di stesa è suddiviso in tre parti avendo un sostegno per la metà dell'estensione e consentendo così di avere una rigidità del banco perfetta ed un profilo del banco basso, a tutto vantaggio degli operatori che possono vedere la quantità di materiale anche da dietro senza spostarsi ai lati della macchina. Anche il nostro operatore e i due addetti al banco, seppur molto giovani, hanno immediatamente apprezzato il nuovo prodotto riscontrandolo molto stabile sia durante la stesa, sia nei passaggi del carico da pieno a vuoto della tramoggia, semplice e intuitivo nel-





10. La fase di carico dell'asfalto ad alto modulo proveniente dall'impianto

la strumentazione del pannello di guida e nelle pulsantiere di banco. Si sono inoltre detti entusiasti della possibilità di traslare idraulicamente la cabina di guida all'esterno della scocca della macchina. Gli operatori hanno manifestato il loro entusiasmo anche per la semplicità delle pulsantiere di banco che consentono loro di comandare le diverse funzioni a seconda delle varie esigenze. Non ultimo, cosa che il Personale ha molto apprezzato, è stata la scelta della nostra Azienda di installare sulla nuova macchina il sistema di aspirazione fumi che consente di spingerli lontano dalle postazioni degli addetti. Questo optional, sicuramente molto importante in termini di investimento, a mio avviso ai giorni nostri è un dispositivo indispensabile per questa tipologia di macchina al fine di garantire il massimo comfort e un ambiente più sano al Personale interessato dalle lavorazioni di stesa

Come condiviso con Francesco Tarenzi, Business Line Manager della Divisione Road Construction Equipment di Atlas Copco Italia, "Safety First" è la parola d'ordine di Atlas Copco quando nasce un nuovo progetto e il sistema di eliminazione dei fumi, che tanto successo ha riscosso tra gli operatori del settore, ne è un esempio concreto".



11 e 12. Il sistema di livellazione longitudinale integrato con tre punti di lettura su una barra di 13 m della vibrofinitrice Dynapac SD2500WS

"S&A": "Il sistema di livellazione integrato nella macchina Dynapac ha un ulteriore impianto (il Big Sony Sky) con più punti di lettura? Ci può approfondire le caratteristiche del sistema?"

"SP": "Il big Sony Sky è un sistema di livellazione longitudinale, composto da una barra di alluminio della lunghezza di 13 m e da tre lettori a ultrasuoni montati due alle estremità della barra, e uno in posizione centrale in corrispondenza del primo asse trainante, il quale permette di eliminare totalmente le ondulazioni longitudinali attraverso la media istantanea delle tre letture proiettate sulla vecchia pavimentazione stradale e trasmesse alla macchina, tramite una centralina dedicata, in modo da operare automaticamente le correzioni migliorando così il risultato di stesa".

"S&A": "Come risulta la qualità di stesa sui giunti?"

"SP": "Le dotazioni elettroniche a corredo della macchina garantiscono un alto livello di qualità di stesa rendendo il nuovo manto stradale perfettamente planare e privo di qualsiasi irregolarità. Inoltre, con la già citata livellazione ad ultrasuoni, la qualità di stesa in corrispondenza dei giunti risulta essere perfetta".



13. Sulla finitrice e sui rulli gli operatori si coordinano in continuo



"S&A": "Quando il carico di asfalto nella tramoggia va dal massimo al minimo come varia la trazione sulle ruote tra anteriori e posteriori?"

"SP": "La trazione sugli assi varia in modo automatico, ossia quando la macchina avverte un carico maggiore, aumenta la pressione dell'olio sui motori delle ruote anteriori aumentando così la forza di trazione".

"S&A": "Per le migliori prestazioni della macchina anche l'operatore deve essere in grado di lavorare con il massimo comfort. Come si trova il Personale alla guida della SD 2500 WS?"

"SP": "L'operatore si trova molto bene in quanto ha varie possibilità di regolazione sia del sedile di guida che del quadro comandi; inoltre potendo traslare idraulicamente la cabina al di fuori della scocca della macchina di 50 cm sia a destra che a sinistra si migliora notevolmente la visibilità".

"S&A": "Sappiamo che il servizio di assistenza è un elemento saliente nella scelta delle macchine: in che termini siete soddisfatti della collaborazione dei Tecnici Atlas Copco?"

"SP": "Un aspetto che ci ha sicuramente indirizzato nella scelta della nuova macchina è stata anche la presenza in zona di un Centro Assistenza di nuova realizzazione con un'officina di ben 3.000 m², con personale qualificato e soprattutto molto disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte. Sapere di poter contare 24 ore su 24 sull'assistenza risulta per noi del settore di fondamentale importanza. Naturalmente fin qui abbiamo solamente parlato di macchine e di dettagli tecnici, ma se mi permette ci tengo a precisare che tutto ciò senza la continua presenza di uomini seri, capaci e affidabili quali sono i Tecnici della Atlas Copco probabilmente potrebbe significar poco ed è per questo motivo che vorrei porgere un sincero ringraziamento al Sig. Luca Alberighi, Agente di zona per la Divisione Road Construction Equipment di Atlas Copco, che - forte di un prodotto e un marchio leader nel settore - ci ha accompagnato in una lunga e laboriosa trattativa commerciale che oggi, alla presenza della nuova macchina ha dato i suoi frutti".

"S&A": "Siete soddisfatti dei risultati operativi della vibrofinitrice?"

"SP": "Sicuramente sì, molto soddisfatti".



14. Il rullo tandem CC2300 ha i tamburi divisi per operazioni anche in spazi ristretti

Parliamo ora dei rulli tandem al seguito, il CC2300 e il CC222HF, che compattano il manto appena steso.

"S&A": "Per la posa di strato sottile riuscite a trovare un giusto equilibrio tra frequenza e ampiezza di vibrazione?"

"SP": "Sicuramente sì, potendo utilizzare i rulli Dynapac in alta frequenza e bassa ampiezza otteniamo un'ottima compattazione senza il rischio di frantumare gli inerti".

"S&A": "Dalla plancia di comando, l'operatore ottiene in modo chiaro tutte le informazioni per i vari menu? Come riesce a visualizzare le superfici, i bordi dei tamburi e gli ugelli di spruzzatura?"

"SP": "Dal monitor l'operatore riesce a vedere tutti i dati che servono quali: velocità di lavoro, temperatura asfalto, livello carburante e acqua, frequenza impostata, ecc.. Ha inoltre la possibilità di programmare la velocità di lavoro mediante un potenziometro dedicato che gli consente di effettuare tutte le rullate alla medesima velocità, ottenendo così una compattazione omogenea su tutta l'area di lavoro.

Il serbatoio dell'acqua posizionato sotto il posto guida consente all'operatore una perfetta visibilità dei tamburi e degli ugelli; inoltre, il posto guida è traslabile e girevole quindi permette la visione senza problemi dei bordi dei tamburi su entrambi i lati".

"S&A": "Il rullo ha i tamburi divisi per quando dovrete utilizzarlo in cantieri urbani in spazi ristretti?"

"SP": "Certamente sì, e tale caratteristica permette di lavorare in spazi stretti senza rischiare di strappare il materiale e come tutti i rulli Dynapac della serie CC oltre a essere articolato ha anche la ralla sul tamburo posteriore, sistema che ci permette di avere un disassamento di 35 cm a destra e a sinistra garantendo una notevole riduzione del raggio di sterzata".

L'assistenza della Società Pavi Service Srl

La Società Pavi Service Srl è specializzata nella riparazione di macchine stradali come vibrofinitrici, rulli e frese.

Operativa a Campiglia dei Berici (VI), la Società è composta dal Sig. Mirko Rossi, che vanta una decennale esperienza in questa tipologia di lavorazioni, oltre a tre Collaboratori con pluriennale conoscenza in questo settore. Dispone di un'officina meccanica coperta di 3.000 m² e di un'area scoperta di 10.000 m², con tre furgoni attrezzati a disposizione per assistenze dirette in cantiere con disponibilità 24 ore su 24.



15. Il nuovo rullo Dynapac CC2300



16. I due rulli, CC2300 e CC222HF, lavorano in sinergia sulla Strada Regionale 53

"S&A": "Parliamo di abbattimento dei consumi del CC2300: vi è una funzione adatta allo scopo?"

"SP": "Abbiamo controllato i consumi e si attestano in 6 l/ora lavorando sempre di continuo. Ci sembra un consumo più che accettabile per un rullo di queste dimensioni".

"S&A": "Il rullo CC222HF lavora in sinergia con il CC2300 o è utile per le operazioni successive?"

"SP": "Nel presente cantiere, il rullo CC222HF lavora in sinergia con il CC2300 in quanto, attese le larghezze di stesa di circa 6 m e dovendo assicurare una compattazione superiore al 97%, consente di ridurre il numero di passate per ogni singolo mezzo, permettendo così di far lavorare il CC2300 a ridosso del banco di stesa facilitando le operazioni di compattazione mentre il CC222HF opera le rifiniture in modalità statica".

"S&A": "Il Team dei vostri operatori, sulla finitrice e sui rulli, si interfacciano e si coordinano per la massima resa delle operazioni?"

"SP": "Essendo una squadra molto affiatata gli operatori si coordinano di continuo per cercare di garantire sempre il massimo in ogni operazione".

"S&A": "Allora che conclusioni diamo alla scelta globale di A.E.B. di utilizzare macchine del Gruppo Atlas Copco?"

"SP": "Ritengo di aver fatto un'ottima scelta sia per la tipologia di macchine che del Partner, poiché sono fermamente convinto che il marchio Atlas Copco/Dynapac continui a essere il migliore nello sviluppo e nella fabbricazione di questo genere di macchine operatrici che mi permettono quotidianamente di raggiungere gli elevati standard qualitativi che ci prefiggiamo nel nostro lavoro". ■



17. La compattazione al seguito della stesa

La storia dell'Azienda

Nata dalla grande esperienza maturata nel settore da oltre tre generazioni dalla Proprietà, dai tecnici e dal personale che la compongono, l'Impresa A.E.B. Costruzioni Generali Srl opera nel campo delle opere stradali, sia Pubbliche che private, con una efficiente rete di attrezzature, automezzi e personale.



17. La sede della A.E.B. Costruzioni Generali Srl

Distintasi nelle svariate realizzazioni, l'Impresa si è sempre posta come obiettivo la qualità dei servizi e dei processi produttivi offerti a tutti i Clienti.

Esperienza, professionalità, innovazione e qualità sono i valori che contraddistinguono le opere realizzate dalla Società, nonché i valori che quotidianamente motivano tutto il Personale.

Il continuo impegno per l'innovazione e il controllo del processo produttivo consentono oggi alla A.E.B. di svolgere una svariate serie di lavori potendo così offrire un'altissima qualità e affidabilità, valori che da sempre caratterizzano l'Azienda.

In possesso delle certificazioni ISO, SOA e dell'attestato del Rating di Legalità, l'A.E.B. Costruzioni Generali Srl esercita le seguenti attività:

- realizzazione di pavimentazioni stradali, anche mediante l'uso di conglomerati bituminosi speciali e colorati;
- consolidamenti dei sottofondi stradali;
- fresature di pavimentazioni stradali;
- movimenti terra;
- costruzioni e manutenzioni di edifici residenziali, sportivi e commerciali;
- opere in calcestruzzo armato;
- opere di urbanizzazione.

L'Azienda dispone di un vasto parco macchine operatrici dotate di apparecchiature tecnologiche ultramoderne, nonché di personale altamente specializzato ed estremamente motivato, entrambi capaci di consentire massima efficienza in tempi brevi.